

## **INTRODUZIONE DELL'AUTORE della guida Matera e oltre**

*Matera è da un po' di anni a questa parte balzata ai primi posti fra le mete turistiche internazionali. La città dei Sassi, sito UNESCO dal 1993, ha recentemente raggiunto altri importanti traguardi, come quello di essere nominata "Capitale europea della cultura 2019". Frotte di visitatori l'affollano ormai in tutte le stagioni, ma non sono ancora molti quelli che, dopo aver soggiornato in città, si spingono in provincia per esplorarne luoghi e caratteristiche, che nella vasta area dei calanchi lucani sono veramente singolari.*

*Una fortunata produzione cinematografica di qualche anno fa (**Basilicata coast to coast**, di R. Papaleo, 2010), ambientata anche nella provincia materana, aveva suscitato l'attenzione di un vasto pubblico per questi ambienti. Poi però è mancato qualsiasi supporto di promozione turistica, e tutto si è spento: salvo Aliano, nota per essere il "luogo" dell'intramontabile opera letteraria **Cristo si è fermato ad Eboli** di Carlo Levi, e Craco, affascinante paese fantasma, ancor oggi il territorio dei "paesaggi d'argilla" è un'area turisticamente sconosciuta. A livello escursionistico idem: si è praticamente all'anno zero, pur essendoci la possibilità di percorrere itinerari altamente suggestivi.*

*Anche dal punto di vista editoriale (ed informativo in genere), mentre c'è ampia disponibilità di testi che riguardino il capoluogo, non c'è nulla o quasi che riguardi il territorio provinciale, sia per il visitatore in generale, che, in particolare, per gli appassionati di escursionismo. Questa guida nasce quindi per offrire uno strumento di base per chi, visitatore o escursionista che sia, non si accontenti di un soggiorno "turistico" a Matera, ma abbia anche voglia di camminarci intorno e, soprattutto, di conoscere una terra "nuova": l'area dei calanchi lucani. Si tratta di una terra antica, dura, aspra, che prende dentro e non annoia mai, veramente singolare fra i diversi paesaggi della nostra Italia: aree calanchive si trovano anche in altre regioni, ma nessuna regge il paragone con quella lucana per estensione e grandiosità dei panorami.*

*Per visitarla non c'è bisogno di duri percorsi offroad o grandi imprese escursionistiche. A parte i percorsi trekking di seguito descritti, basta andare lungo le vecchie strade statali e le tante provinciali che collegano tra loro i borghi di cui si parla in queste pagine, per immergersi pienamente nel paesaggio dei calanchi: un vero e proprio outback fisico e culturale nel quale ogni volta è emozionante e rilassante tornare. Provare per credere!*